

Era un sabato mattina come un altro se non fosse che lui aveva deciso di comprare un grill. Nessuno dei due amava i centri commerciali ma ora lei lo trovava un buon modo per evadere da quell'afa tremenda che sembrava stringerla al collo. Dopo colazione erano saliti in macchina e avevano attraversato il nuovo quartiere residenziale extra lusso che stavano costruendo a due isolati da casa loro. Avevano costeggiato le gru, i campi di frumento, di colza, poi le serre di pomodori, i dorsi anneriti dei braccianti piegati nei campi. Il cielo era basso e un velo lattiginoso stagnava a mezz'aria. Non si muoveva nemmeno un filo d'erba, lì fuori.

Mentre lei guidava lui si passò le mani tra i capelli cercando di dare forma al ciuffo. Alla luce del sole i primi grigi attorno alle tempie brillavano d'argento evidenziando la sua grande faccia arrossata. Estrasse la sigaretta elettronica e fece qualche tiro scorrendo le notizie sul telefono e guardando qua e là chi passava. Rimise la sigaretta in tasca e si voltò verso di lei.

«È inutile che mi guardi così, lo sai che quell'odore mi fa schifo.»

«Dai, su, era solo un tiro,» disse lui abbassando il finestrino.

Le accarezzò la gamba. Indossava un vestito di lino con dei fiori ricamati e lui pensò che stava proprio bene vestita così, ma non glielo disse. Lei guardò la mano appoggiata sulla sua coscia.

«Sei davvero sicuro di voler comprare un grill?» disse lei. «Qualche settimana fa dicevi di voler mangiare meno carne e che ci serviva un robot tosaerba.»

«Vedrai che con un grill l'estate sarà una pacchia: passeremo molto più tempo in giardino e potrò anche invitare gli amici a cena.»

«E chi vorresti invitare?»

«Prima devo comprare il grill, poi deciderò chi invitare.» Alzò il finestrino e aggiunse: «I colleghi del lavoro per esempio, Martin e Rosa, Elvi e Christopher, Ines... Nessuno rifiuta una grigliata in compagnia.»

«E poi chi pulisce? So già come andrà a finire,» disse girando sul massimo la rotella dell'aria condizionata.

«Eddai, Jackie... avevi detto che era una buona idea. Che ti prende adesso?»

«Niente, stavo solo pensando che con questo caldo sarebbe meglio comprare un climatizzatore.»

«Dai che siamo arrivati. Guarda, lì c'è un parcheggio libero,» disse lui indicando nel seminterrato una lucina verde tra la fila di rosse.

«Hai preso il ticket?»

«Sì, Karl. L'ho preso.»

Jackie si stava chiedendo di che materiale fossero i pavimenti del centro commerciale. Le piastrelle lucide riflettevano l'illuminazione del soffitto, quella delle vetrine e degli schermi interattivi piazzati in mezzo ai corridoi. Una striscia di piastrelle nere si alternava a un blocco di bianche, come il fondo della piscina comunale dove andava ogni tanto a nuotare dopo l'ufficio. Karl si fermò davanti a uno schermo e chiese al chatbot Lisa dove comprare il miglior grill economico e compatto. Lisa suggerì tre negozi al sesto piano, ma Karl dubitava dell'affidabilità dell'intelligenza artificiale e decise di passare in rassegna tutti i piani.

Il sesto piano era dedicato alla casa e al giardino. Dalla balconata di vetro si vedeva l'area relax con le piante tropicali e i nebulizzatori che spargevano una nuvola di vapore sottile sopra tutte quelle teste che da lassù sembravano rallentate.

Entrarono in un negozio con la scritta adesiva FUORI TUTTO. La zona barbecue si trovava accanto alle piscine di gomma e alle sedie pieghevoli da campeggio, disposta su un quadrato di prato sintetico. Karl iniziò a studiare i vari modelli analizzando le schede tecniche e confrontando dimensioni, metodo di cottura, prezzo, materiali. Prese tra le mani una delle descrizioni plastificate e lesse ad alta voce: «The Bastard è un pezzo unico realizzato a mano. Ideale per grigliare sul balcone, in giardino o in una cucina professionale: troverete un Bastard per ogni esigenza.»

«Hai sentito, Jackie?» disse con un ghigno.

Un commesso smilzo si avvicinò. La spilla sulla divisa diceva “Chiedete a Kevin D.”.

«Questo è il nostro best seller,» disse Kevin D. dando un colpetto con la mano al coperchio butterato. «È anche scontato del 50%, un vero affare per essere così multifunzionale.»

«Beh, è sicuramente notevole,» fece Karl annuendo. «Ma non pensavo di spendere così tanto per un grill.»

«Cosa mi dici invece di questo qua?» disse indicando il modello accanto. «Come mai costa così poco?»

Karl osservava il commesso con l'aria di conoscere già la risposta. Si era portato le mani in vita e masticava qualcosa. Jackie notò che la camicia che si era messo quella mattina era sbiadita e un lungo filo blu pendeva dall'orlo. L'avevano comprata insieme uno o due anni prima, ma non riusciva a ricordare dove. Gli guardò le braccia e pensò che erano ancora il suo punto forte. Poi lo vide masticare la gomma o qualsiasi cosa si fosse infilato in bocca e trovò che ci fosse qualcosa di strano. Qualcosa di diverso e vagamente disgustoso.